



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

2 settembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Giovedì 2 Settembre 2010

Al Comune iniziativa contro la sclerosi multipla

SIRACUSA - Lunedì presso la sala stampa Archimede, il sindaco Roberto Visentin e l'assessore al Centro storico Ferdinando Messina incontreranno una delegazione di amministratori di Bovi Marina. L'Amministrazione comunale calabrese è promotrice di una campagna di sensibilizzazione per la ricerca sulla sclerosi multipla attraverso un tour in barca che tocca le città della Magna Grecia.

Giovedì 2 Settembre 2010

Sanità, Cisl medici: "Si prosegua nel confronto con la Regione"

PALERMO - "Abbiamo manifestato dissenso in più occasioni circa l'anticipazione per via legislativa di atti e provvedimenti che nei fatti hanno delegittimato i tavoli tecnici e quelli di concertazione, riducendoli a vuote ritualità e procedendo in assoluta unilateralità decisionale. Pur in tale contesto di difficoltà relazionali sindacali, abbiamo tuttavia ritenuto e rimaniamo fermamente convinti che l'interruzione del dialogo non sia la via da percorrere per risolvere i conflitti e le divergenze". È quanto si legge in una nota inviata dalla Cisl Medici Sicilia all'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo.

Il sindacato illustra così i motivi di dissenso rispetto ad alcune scelte del governo e anche dalla decisione di altre sigle sindacali di non proseguire nel confronto, e insiste nella richiesta di "intensificazione" del lavoro al tavolo di concertazione. "Ad oggi - si legge - si sono già modificati gli assetti organizzativi e funzionali degli Ospedali Pubblici, certamente nella corretta ottica condivisa del recupero di standard adeguati di appropriatezza per gli Ospedali, ma a nostro avviso adottando una tempistica che giudichiamo errata, data l'attuale non più tollerabile assenza di alternative sanitarie territoriali realmente attivate e fruibili".

Giovedì 2 Settembre 2010

Associazioni ostetrici-ginecologi e medici dirigenti d'accordo

Ginecologo privato solo accompagnatore

Regola da seguire negli ospedali pubblici

PALERMO - Un manuale per stabilire come agire, corsi di comunicazione in corsia e ruolo del ginecologo privato 'subordinato' a quello pubblico: sono elementi della ricetta per prevenire episodi di malasanità come quello di Messina, secondo l'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi) e la Federazione sindacale medici dirigenti (Fesmed), che chiedono alle autorità politiche e sanitarie una maggiore attenzione all'area materno infantile.

"La triste vicenda siciliana deve stimolare riflessioni e revisioni del sistema - afferma una nota sottoscritta da Giuseppe Ettore, segretario regionale Aogoi Sicilia e Carmine Gigli, presidente Fesmed -. In primo luogo su come va organizzato un reparto per garantire l'appropriatezza delle cure: va previsto un 'manuale' con le procedure condivise, al quale tutto il personale deve fare riferimento. Poi è necessaria una divisione dei ruoli, col responsabile a fare da coordinatore nel risolvere conflitti, con corsi di formazione per migliorare la comunicazione e le relazioni in corsia".

Percorso "utile - precisa la nota - anche per evitare il ricorso ad una eccessiva medicalizzazione, alla medicina difensiva e ad un abuso del taglio cesareo". Infine il capitolo più delicato: "il medico dipendente, nella



gestione della paziente in regime privatistico, deve rispettare - dice la nota - le procedure assistenziali del reparto preventivamente condivise; il ginecologo frequentatore che segue la donna privatamente, non ha titolo a prestare assistenza diretta e a eseguire prestazioni sanitarie nel pubblico. Il suo ruolo è quello di accompagnare la gestante e di esclusivo sostegno psicologico".

Fermo il giudizio sulla vicenda: "Esprimiamo viva solidarietà alla famiglia - continua la nota - e rammarico per il comportamento dei colleghi, non conciliabile con quello che deve essere tenuto da ogni medico. Solidarietà verso i ginecologi di tutto il meridione d'Italia, che si sono visti accomunare nel giudizio negativo".

Dal prossimo 1 ottobre i medici che applicano il ricettario unico regionale devono seguire precise indicazioni

Prescrizioni sanitarie, cambiano le regole

Responsabilità diretta con l'obbligo del proprio timbro e firma per i dottori fuori ricettario

PALERMO - Presto i medici siciliani dovranno attenersi alle nuove regole sulle prescrizioni sanitarie stabilite dall'assessorato regionale per la Salute. Con decreto del 12 agosto scorso, pubblicato sulla Gurs n. 38 del 27 agosto, infatti, l'assessore Massimo Russo ha sottoscritto e approvato il nuovo "Regolamento di gestione delle prescrizioni", a cui sono tenuti a sottostare (art. 2) tutti i soggetti autorizzati ad effettuare prestazioni sanitarie.

Ecco, nel dettaglio, quali sono i "prescrittori" preposti all'utilizzo del ricettario unico regionale: i medici di

medicina generale (Mmg o medici di famiglia); i pediatri di libera scelta (Pls); i medici specialistici ambulatoriali interni; i medici di continuità assistenziale; i medici ospedalieri e i medici degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei Policlinici universitari.

Il decreto impone (art. 3) ai soggetti pubblici e/o privati accreditati, che siano erogatori di prestazioni specialistiche, di "attivare le agende di prenotazione differenziate secondo i criteri stabiliti nel nuovo regolamento". Si prescrive inoltre che, a partire dall'1 ottobre di quest'anno, su ogni prescrizione di prestazione specialistica ambulatoriale, effettuata seguendo il ricettario unico regionale, vanno riportate particolari indicazioni quali, la formulazione della diagnosi o del quesito diagnostico, la specifica indicazione del livello di priorità clinica nel caso di prestazioni critiche e l'indicazione

Medici di famiglia, pediatri, specialisti, ospedalieri, policlinici e di continuità assistenziale



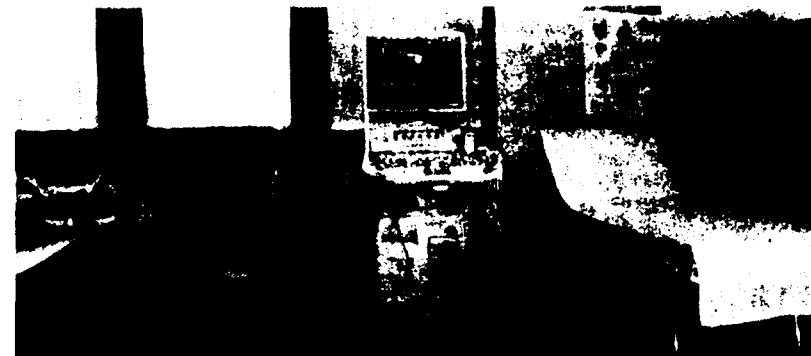
Alle Aziende sanitarie provinciali spettano monitoraggio e controllo

se si tratta di prescrizione "suggerita" dallo specialista.

Queste indicazioni costituiscono anche il presupposto necessario per l'ammissibilità di un eventuale relativo rimborso. A partire da quella scadenza, dunque, e secondo i dettami stabiliti all'art. 97 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, non potrà più essere accettata dalle strutture pubbliche e private accreditate, una ricetta di prestazioni in cui manchino le indicazioni sopra elencate.

Nel caso in cui, invece, il medico

Per la prestazione "suggerita" occorre riportare il numero di iscrizione all'Ordine



che effettua una prestazione non utilizza il ricettario unico regionale, sempre a partire da ottobre, dovrà apporre sulla prestazione eseguita la propria firma e il proprio timbro, la data della prescrizione e, nel caso in cui operi in una specifica struttura, la sua relativa denominazione.

Vi è poi il caso particolare del medico che utilizzi il ricettario unico regionale ma allo stesso tempo segnali la prestazione come "suggerita". In questo caso, il soggetto prescrittore dovrà trascrivere, nella voce "campo a disposizione delle regioni", il numero di iscrizione all'Ordine con la sigla provinciale in cui ha sede l'Ordine pro-

fessionale del soggetto che ha stilato la prestazione cosiddetta "inducente".

Il nuovo "Regolamento di gestione delle prescrizioni" prevede, infine, che siano le Asp, ovvero le Aziende sanitarie provinciali del Sistema sanitario regionale, ad effettuare le azioni di monitoraggio e controllo delle prescrizioni specialistiche effettuate nelle strutture pubbliche e private accreditate, con lo scopo di accertare che le prescrizioni effettuate siano appropriate e in linea con la normativa vigente.

Massimo Mobilia

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Istruzione Ambiente No profit e Consumo

www.quotidianodisicilia.it | Tel. 091 2311111 | Direttore Carlo Alberto Tregua

Giovedì 2 Settembre 2010

Giovedì 2 Settembre 2010

SANITÀ

Ospedale Di Maria oggi assemblea dei medici dell'Ugl

●●● Si svolgerà oggi alle 12,30, presso la sala-convegni dell'ospedale Di Maria, l'assemblea sindacale del personale medico e paramedico indetta dalla segreteria provinciale della Ugl-Medici di Siracusa, per affrontare e discutere della futura organizzazione organica 2010 dell'Asp di Siracusa. Le proposte che usciranno dall'incontro sindacale dell'Ugl verranno poi portate al tavolo della prossima riunione con la direzione aziendale dell'Asp. All'assemblea anche il segretario regionale Ugl-Medici Sicilia, Paolo Bonario e il segretario provinciale Mario Bianca. (ADA)

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 2 Settembre 2010

PEDIATRIA

Pdl Sicilia: «Lentini non subirà danni dal trasferimento»

●●● «Durante il recente incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo si è discusso della situazione dell'ospedale di Augusta ma non a discapito di quello Lentini». E' quanto precisa la commissione Sanità del Pdl Sicilia di Augusta in risposta alle dichiarazioni del sindaco di Lentini, preoccupato del trasferimento temporaneo di Pediatria dall'ospedale di Lentini al Muscatello di Augusta. «Nei giorni scorsi abbiamo chiesto di arrotolare le bandiere politiche in nome della difesa del diritto alla salute, oggi – conclude la nota- chiediamo di mettere da parte anche i campanilismi e lavorare insieme per ottenere la migliore distribuzione ed organizzazione del distretto 2 Asp». (CESA)

LA SICILIA

Giovedì 2 Settembre 2010

COOPERATIVA PROMETEO

Iniziativa per i disabili d'intesa con l'Anfass

(ser.tac.) Partirà al più presto una lodevole iniziativa a favore dei disabili, promossa dalla sede Anfass di Siracusa, presieduta da Ferdinando Peretti. L'iniziativa si avvale della collaborazione degli operatori della Cooperativa Sociale «Prometeo» di Portopalo. Grazie ad una parte di fondi raccolti durante la partita di solidarietà in memoria della bambina portopalese Luisa Quattrocchi, sarà possibile organizzare un servizio di assistenza domiciliare per i soggetti disabili, con aiuto anche per le pulizie e l'igiene giornaliera. Le istruzioni, circa le modalità di richiesta del servizio, sono state affisse in varie parti del centro cittadino, a cura della Prometeo, realtà operante da anni nel sociale, presieduta da Lucia Campisi. Il servizio partirà in tempi brevi.

LA SICILIA

Giovedì 2 Settembre 2010

LENTINI

Prevenire la talassemia Riparte l'informazione

r.gim.) La particolare epidemiologia, che nella zona nord della provincia vede presente in modo endemico un alto tasso di talassemici, ha indotto il distretto sanitario, ad avviare anche per il prossimo anno scolastico una articolata campagna di prevenzione. Sulla falsariga dei risultati ottenuti negli anni precedenti, sarà ripresa l'iniziativa che ha lo scopo precipuo, per l'ufficio di medicina scolastica, di portare l'informazione più corretta alle giovani generazioni. L'iniziativa sarà avviata poco dopo l'inizio dell'anno scolastico.

Giovedì 2 Settembre 2010

Pachino

Si rafforza la prevenzione oncologica grazie all'accordo fra Lilt e Comune

Sarà siglato questa mattina l'accordo di programma tra la Lilt di Siracusa e l'amministrazione Comunale. A mettere nero su bianco il protocollo d'intesa sarà il sindaco Paolo Bonaiuto e Claudio Castobello, presidente provinciale della Lilt. L'amministrazione comunale e la sezione provinciale della lega italiana per la lotta ai tumori, si impegneranno ad avviare un rapporto di collaborazione al fine di perseguire progetti comuni di intervento nel settore della prevenzione oncologica, dell'educazione sanitaria e dell'assistenza al malato oncologico. Sono d'accordo a sostenere iniziative di consultazioni, di raccordo permanente ai fini della divulgazione delle informazio-



ni relative alle patologie tumorali, alla diffusione di corretti stili di vita e concorrere alla prevenzione dei tumori attraverso tipologie di anticipazione diagnostiche in grado di modificare la storia

naturale della malattia oncologica.

Per la realizzazione di questi obiettivi, il comune di Pachino e la Lilt coinvolgeranno le rispettive strutture, e Pachino diventerà il comune capofila con una funzione centrale per tutta l'area sud della provincia siracusana.

A tal fine l'amministrazione, metterà a disposizione, ad uso gratuito ed in comodato d'uso, proprie strutture idonee a svolgere le normali fasi di attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria nonché attività di assistenza in house per pazienti bisognosi, mentre la Lilt garantirà il supporto di personale specialistico e organizzativo.

SA.MAR.

Giovedì 2 Settembre 2010

Centro Aias, situazione a rischio

L'Ugl chiede l'intervento del prefetto a tutela dei posti di lavoro e del servizio reso agli assistiti

La segreteria provinciale dell'Ugl, sollecita un incontro urgente con il prefetto Carmela Floreno Vacirca, per discutere della difficile situazione economica e della gestione del centro Aias di Augusta-Melilli. Ciò, dice il segretario generale provinciale Antonio Galioto «nel supremo interesse della salvaguardia, non solo dei livelli occupazionali ed economici dei dipendenti, ma soprattutto per la difesa dei diritti e la tutela della salute dei cittadini».

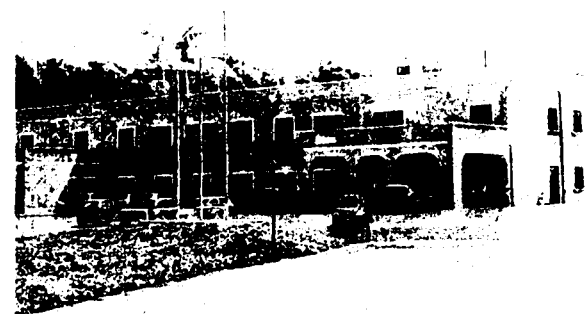
L'organizzazione sindacale, ricorda che già in passato aveva espresso preoccupazione per la grave condizione venutasi a creare nella sezione Aias di contrada Costa dei Conti, «condi-

zione - spiega Galioto - che oggi si aggrava maggiormente tanto da non permettere ai lavoratori di percepire con regolarità lo stipendio e di trovarsi con mensilità in arretrato. Noi intendiamo oltre che tutelare i livelli occupazionali garantire il servizio delle prestazioni riabilitative ai soggetti disabili, soggetti che debbono essere considerati prima di ogni cosa uomini e non numeri, ricordiamo che la tutela della salute è un diritto fondamentale previsto dalla Costituzione Italiana e sancito anche dalla legge».

L'Ugl chiede l'intervento del prefetto al fine di convocare la Direzione Aias, il direttore generale Asp e la stes-

sa organizzazione sindacale, per «scongiurare il disperdersi di un patrimonio di risorse umane e non permettere la perdita nella nostra provincia di un servizio di terapia riabilitativa ai soggetti non certamente fortunati ed evitare aggravati di disagi alle famiglie».

Solo l'autorevole intervento del prefetto, secondo Galioto, «potrà mettere in campo ogni possibile azione necessaria all'apertura di un confronto con le parti interessate in modo da dare risposte concrete allo stato di grave crisi che sta attraversando l'Aias i suoi dipendenti e gli utenti».



J. S.

CENTRO AIAS DI AUGUSTA

Giovedì 2 Settembre 2010

Avola Le unità complesse di otorino e di oculistica restano (per ora) al loro posto

La visita della commissione sanità "congela" i trasferimenti previsti

Stamane riunione promossa dall'Ugl, mercoledì 8 il sopralluogo

Maria Di Stefano
AVOLA

È rimasto tutto invariato nei reparti di otorino ed oculistica dell'ospedale "Di Maria" di Avola.

Nessun trasferimento delle due unità complesse è stato effettuato all' "Umberto I" di Siracusa così come era stato stabilito dalla nota trasmessa dalla direzione dell'Azienda sanitaria provinciale guidata dal direttore generale Franco maniscalco. Un documento che resta attualmente "congelato" in attesa della visita della commissione regionale sanità prevista per mercoledì 8. Prima di effettuare qualsiasi cambiamento nei reparti di otorino ed oculistica di Avola, di trasformarli cioè da unità complesse ad unità semplice così come previsto nel documento trasmesso dalla direzione generale dell'Asp di Siracusa, si vuole attendere la visita della commissione che dovrà analizzare, per l'occasione, i dati trasmessi dalla stessa azienda ospedaliera soprattutto in riferimento all'attività operativa e di consulenza svolta dai due reparti avolesi.

Una visita che era stata più volte richiesta e dalla quale potrebbero emergere dati significativi, anche se secondo voci di corridoio, il risultato finale non dovrebbe mutare al termine della visita.



L'ospedale "Di Maria" di Avola: mercoledì prossimo arriverà la commissione sanità della Regione



Il direttore generale Asp Maniscalco.

Al sopralluogo della commissione (della quale fanno parte anche due siracusani, i parlamentari regionali Vincenzo Vinciullo e Roberto De Benedictis) parteciperanno tutti i rappresentanti dei partiti politici locali, oltre ai sindacati ed agli stessi medici interessati in prima persona all'eventuale trasferimento o meno dei reparti che, secondo i dati trasmessi dalla stessa Asp, sarebbero produttivi in positivo dato che hanno notevolmente aumentato la percentuale di operatività in entrambi i settori bloccando la fuga sia nelle province vicine che nelle cliniche private ed attirando ad-

dirittura pazienti delle limitrofe città.

Proprio per discutere su quanto sarà necessario mettere in evidenza durante il sopralluogo della commissione regionale sanità è prevista per stamane alle 12,30 nella sala convegni dell'ospedale "Di Maria" una riunione organizzata dalla Sisme, Segreteria Regionale Medici, e dall'Ugl, unione Generale del Lavoro. All'incontro, voluto dal segretario provinciale dell'Ugl Medici di Siracusa, Mario Bianca, interverrà anche il segretario regionale della stessa sigla sindacale, Paolo Bonario. ◀

Giovedì 2 Settembre 2010

Preoccupata analisi del segretario provinciale di categoria Cosetta **Servizi sanitari, la Fp-Cisl denuncia: a rischio oltre cinquecento posti**

Si presenta drastica, secondo Eugenio Cosetta, coordinatore provinciale per la Sanità della Fp Cisl, la nuova dotazione organica per i servizi sanitari e ospedalieri dell'Asp. «Un organigramma che taglia di fatto 510 posti - dice Cosetta - : gli operatori scenderebbero da 3.710 a 3.200». Lo stesso sindacalista ha annunciato già per stamattina, alle 10, un volantinaggio davanti all'ospedale "Umberto I".

«Senza voler entrare nel merito - specifica Cosetta - ci riserviamo di intraprendere ogni azione utile e necessaria, poiché riteniamo in questo momento puntare la nostra massima attenzione al disagio che viene po-



Eugenio Cosetta

sto in essere sulla pelle dei cittadini: conseguentemente, infatti, non sarà possibile garantire quell'efficacia e quell'efficienza che avrebbe dovuto migliorare e qualificare i servizi sanitari della nostra provincia».

L'esponente della Cisl non frena le sue critiche nei confronti dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, «che, a fronte degli impegni presi con la divulgazione del Piano Regionale della Salute 2010/12, composto da 177 pagine, va di fatto contro il concetto di diritto alla salute. L'assessore non tiene conto degli standard e dei parametri di riferimento previsti e promulgati con leggi dello Sta-

to, tuttora vigenti e valide a tutti gli effetti. Ora ci chiediamo se la politica locale tutta, senza esclusioni di sorta, può continuare a subire o ancora peggio a lavarsene le mani o ancora di più farsi legare e imbavagliare dall'assessore Russo. Come sindacato riteniamo che sia giunto il momento che la politica metta le mani avanti, agisca energicamente, diventi inflessibile, intransigente, ponga in essere azioni al fine di salvaguardare e migliorare l'ospedale "Umberto I" fino ad elevare i suoi contenuti in eccellenze, per non dimenticare nessuno: a partire dai più deboli pazienti seguiti dai servizi di Salute mentale, per proseguire con la prevenzione primaria e secondaria su tutto il territorio, dal primo all'ultimo presidio ospedaliero, poiché ogni struttura sanitaria in base alla propria importanza e ai volumi di attività deve avere pari dignità». *

Giovedì 2 Settembre 2010

Lentini Parla il consigliere Pdl di Augusta **Ospedale, Lombardo replica a Mangiameli**

LENTINI. «Non è con il campanilismo che si vincono le battaglie»: la tesi è del consigliere comunale di Augusta Francesco Lombardo (Pdl-Sicilia), in merito alle preoccupazioni espresse dal sindaco di Lentini, Alfio Mangiameli, per il trasferimento, peraltro temporaneo, del reparto di pediatria dall'ospedale di Lentini al "Muscatello" di Augusta. «Il 25 agosto scorso - afferma Lombardo - abbiamo avuto un incontro con l'assessore regionale alla sanità, Massimo Russo, per discutere della situazione di Augusta ma non a discapito di Lentini, anzi auspicando una soluzione che tenesse conto delle esigenze di entrambi i territori.



L'ospedale civile di Lentini

In base a quanto detto dall'assessore Russo e espresso dalle esigenze del territorio, si è convenuti, riguardo alle unità operative di ostetricia, ginecologia e pediatria di allocare presso la struttura ospedaliera di Augusta un'unità operativa di ginecologia ed ostetricia in aggiunta a quella di Lentini, che rimane l'unità operativa principale. Ovviamente ad entrambe le strutture verrà garantita l'unità operativa di pediatria e la notizia sarà ufficializzata nei prossimi giorni dallo stesso assessore Russo, nel corso della sua visita che avrà luogo a Siracusa nei prossimi giorni».

A giudizio di Lombardo, quindi, le "disfide" fra comuni non servono. «Nei giorni scorsi - conclude - abbiamo chiesto di arrotolare le bandiere politiche in nome della difesa del diritto alla salute, oggi chiediamo di mettere da parte anche i campanilismi e lavorare insieme». ◀ (n.l.f.)